

IMPORTANTE RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CULTURALE DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Iniziativa per una larga partecipazione degli intellettuali al congresso di Helsinki

Gli interventi dell'on. Riccardo Lombardi e del sen. Sereni - Concrete proposte per una serie di incontri - Discussa l'istituzione di premi nazionali della pace

Attorno alla campagna per l'appello di Helsinki, non si è mai cessato di discutere...

Concludendo Sereni ha detto che la creazione di una commissione culturale per la pace è una iniziativa...

L'INTERVENTO DI BOSI SUL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA AL SENATO

Lo strapotere della proprietà fondiaria è la vera causa dell'attuale crisi agricola

Il nostro compagno denuncia l'incapacità governativa a risolvere il grave problema. La questione dei prezzi - Il significato delle agitazioni degli agrari nel Nord

Dopo una lunga vacanza, il Senato è tornato a riunirsi lunedì pomeriggio all'ordine del giorno...

La parola, quindi, è spettata al democristiano MERLIN che, sin prima dell'entrata...



Il compagno Bosi

LA COMMOSSA MANIFESTAZIONE A SCIARA SUL LUOGO DEL DELITTO

"Nel nome di Carnevale ci impegnamo a lottare perchè libertà e giustizia trionfino,"

L'invocazione della madre del Caduto - Le parole di Pertini, Colajanni e Panzieri - Delegazioni di lavoratori convenuti con le bandiere dai centri della provincia - L'accusa ai governi di Roma e di Palermo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PALERMO, 24. - Da stamane a chi percorre la strada di Sciarra...

Le delegazioni Delegazioni continuavano a giungere in rappresentanza delle varie categorie di lavoratori...

La manifestazione La Torre a nome della CGIL, del PSI e del PCI ha dichiarato aperta la manifestazione...

ORE DRAMMATICHE ALLE «NUOVE»

Tenta il suicidio un detenuto a Torino

Durante l'ora di passeggio egli si è gettato dal 2° piano

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 24. - Drammatica e impressionante scena, oggi pomeriggio, alle carceri «Nuove»...

Misteriosa morte su una nave di una giovane sposa americana

La donna si era imbarcata a Genova col marito ed un figlio sul transatlantico «Costitution» diretto a Napoli

GENOVA, 24. - Una giovane sposa americana misteriosamente deceduta a bordo del transatlantico «Costitution»...

Si apre oggi a Torino la Mostra dello sport

TORINO, 24. - Si inaugura domani, nel salone di Torino esposizioni al Valentino...

Un professionista di Senigallia muore in incidente stradale

PORTOCIVITANOVA, 24. Alle ore 8 di questa mattina il ragioniere Luigi Agostini...

Per eccesso di velocità la sciagura di Siliqua

CAGLIARI, 24. - Il numero dei morti della sciagura stradale di Siliqua è salito oggi a dieci...

Stupefacenti sequestrati dagli agenti della finanza

Asenti del Nucleo investigativo della Guardia di Finanza di Roma...

Tre morti nel naufragio di una motonave turca

FOGGIA, 24. - Tre morti fra essi il capitano dell'otto componenti l'equipaggio, la nave...

Si estende l'epidemia di tifo in Germania Occid.

HAGEN, 24. - Le autorità locali hanno 35.500 un'inchiesta...

La risposta del Viminale

(Continuazione dalla 1. pag.)

causa oggettiva - trasferiscono nei rapporti internazionali il maceratismo della loro politica...

avvenuto a Venezia ed in Novara dove si sono verificate agitazioni provocate da proprietari...

Questo «stile» internazionale del governo attuale trova nel resto il suo eloquente corollario nella situazione interna...

Non si deve parlar più, ed anzi l'eri si è appreso - come toccò infine - che il socialdemocratico Holbro ha accettato un rinvio...

Per eccesso di velocità la sciagura di Siliqua

CAGLIARI, 24. - Il numero dei morti della sciagura stradale di Siliqua è salito oggi a dieci...

Stupefacenti sequestrati dagli agenti della finanza

Asenti del Nucleo investigativo della Guardia di Finanza di Roma...

Tre morti nel naufragio di una motonave turca

FOGGIA, 24. - Tre morti fra essi il capitano dell'otto componenti l'equipaggio, la nave...

Si estende l'epidemia di tifo in Germania Occid.

HAGEN, 24. - Le autorità locali hanno 35.500 un'inchiesta...

PRIMA GRANDE AZIONE MENTRE SI PREPARA LO SCIOPERO NAZIONALE DI 48 ORE

Oggi in sciopero i braccianti nelle quattro province risicole

Deserte per 24 ore le campagne di Vercelli, Novara, Milano e Pavia - Gli agrari rompono le trattative per il contratto-monda alla vigilia dell'arrivo di migliaia di lavoratori - Unità fra le organizzazioni sindacali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI, 24 — La grande macchina dello sciopero bracciantile di 24 ore nelle province risicole è pronta a scattare. Domattina tutta la risaia sarà ferma. All'alba, solo i mungitori compiranno il primo turno delle loro operazioni abbandonando poi le stalle e riversandosi, coi braccianti e i salariati, nei campi predisposti nelle province di Vercelli, Novara, Milano, Pavia.

Il contratto-monda, che non può essere mai sottoscritto. Così, dicono gli agrari? A parole si pronunciano per il rispetto del patto dello scorso anno, ma in pratica si oppongono all'applicazione dell'articolo 14, conquista tra le più importanti del mondanaro. Tale articolo contempla, nell'ambito del patto, lo scatto automatico sul salario giornaliero, dell'indennità di contingenza nonché del calcolo della retribuzione, le recenti conquiste dei braccianti milanesi. Orbene gli agrari tendono ad escludere la provincia di Milano dalle quattro province prese come base per il conteggio delle tariffe.

Si manifesta evidente che in questo momento l'organizzazione sindacale è uno strumento non solo di rivendicazione, ma anche di difesa dei più elementari diritti dei lavoratori italiani dei braccianti delle risicole. Siamo stati più che ragionevoli, ma il patronato tenta di ricacciare indietro le campagne padane, un patto di lavoro che, per i secoli, lotte si è faticosamente avviato verso conquiste che sono inalienabili. E bene che gli agrari non si facciano illusioni: non cercheremo alle loro minacce perché siamo consapevoli del nostro buon diritto. Giovedì andremo a Roma animati, sempre, dalla migliore buona volontà, ma cercheremo di difendere strenuamente le posizioni acquisite e forti dell'appoggio di tutto il bracciantato padano di ogni colore e di ogni fede.

Tutta la giornata odierna ha visto la febbrile preparazione dello sciopero. Nei villaggi di risia sono apparsi i braccianti manifestando i loro desideri. I delegati della CISL incitano all'unità di azione. Intanto gran parte delle squadre di mondanaro si sono riunite ai loro paesi. Per quattro giorni non si muoveranno e sarà questa la prima massiccia manifestazione di lotta prima ancora di raggiungere il posto di lavoro, il quale sarà diviso in tre zone e palizzata da una solidarietà vigile e attenta.



Moniane al lavoro. Quest'anno l'inizio del lavoro in risaia sarà però ritardato a causa dell'agitazione in corso per il rinnovo del patto-monda

nelle campagne padane è la prima di un vasto piano che dovrà piegare gli agrari salvaguardando i fondamentali conquiste delle mondanarie. La rottura della CISL, il sabato 21, praticamente alla vigilia dell'arrivo in risaia di decine di migliaia di lavoratori, ha dimostrato che non c'era altra strada che quella dell'azione sindacale.

Dicono che la provincia di Milano ha scarsa importanza sul piano della produzione, ma, in effetti, si tratta di una manovra di comodo. Il signor Abbiate ha proseguito: «Abbiamo preso atto con soddisfazione del fatto che il Ministero del Lavoro ha convocato le parti a Roma per giovedì. Ma è chiaro che le trattative romane dipenderanno anche dalla manifestazione di sciopero di domani. C'è dunque da augu-

per dimostrare l'ampiezza unitaria dello sciopero di domani, poi perché è giusto delineare sin d'ora, nella sua esattezza la posizione del sindacato cattolico di fronte ad una lotta che si preannuncia. C'è da augurarsi che questa posizione rimanga coerente con gli interessi dei lavoratori in lotta, e ciò sino alla vittoria.

Imminente presentazione della legge contro i licenziamenti dei tessili

Il progetto sarà discusso dalle segreterie della CGIL e della FIOT

Per il 22° giorno di sciopero nazionale con la massima compattezza, in numerose città essi si sono riuniti in assemblee riconfermando la loro volontà di proseguire la lotta fino ad ottenere l'accoglimento delle richieste di aumento; nel contempo la categoria ha espresso la sua indignazione per l'atteggiamento fin qui assunto dal governo.

Oggi a Roma avrà luogo una riunione di dirigenti regionali e provinciali dell'INPS; domani, sempre a Roma, presso il ministero dell'Acquario, sarà tenuta una grande assemblea alla quale prenderanno parte, oltre che ai direttori sanitari e amministrativi di tutte le aziende tessili, anche i dirigenti dei sindacati della CGIL, CISL e UIL.

In merito alla notizia pubblicata ieri da un giornale del pomeriggio secondo la quale i parastatali avrebbero avanzato proposte per una soluzione di compromesso, negli ambienti sindacali si fa osservare che la qualità dei parastatali è un punto di riferimento in quanto, pur avendo sollecitato più volte l'inizio di trattative che consentissero di ripristinare la normalità negli istituti previdenziali, i parastatali hanno rifiutato sempre un netto rifiuto dal rappresentante del governo; questi ultimi non hanno mai voluto farsi nemmeno un colloquio con i dirigenti del lavoro.

Un grande romanzo di R. L. Stevenson



«Questo per il numero uno» grida l'accusato: «Non avete un briciolo di buon senso...»

Ma a questo punto, lo splendido di occhi gialli entrò in boccia. — Bando alle ciance, John Silver, — disse. — Questa ciurma ti ha bollato col marchio nero a pienti voti, come se fossi un cane. Comunque, come di regola, e guarda cosa c'è scritto dietro, dopo potrai parlare. — Grazie, Giorgio, — rispose il cuoco di bordo, — sei sempre stato un asso per gli affari tu e i regolamenti sai a memoria, come ho il piacere di constatare. Be', d'ora in poi, non ti darò più fastidio. — «Oh, — replicò Giorgio, — non devi avere la minima apprensione; siamo tutti d'accordo, tutti. Capo primo: ci hai messi in un mare di guai con questa crociera, e dovresti essere un sfacciatato per poter negare. Secondo: hai lasciato uscire i nemici da questa trappola per un bel nulla. Perché volevano andarsene? Non lo so, io, ma è più che evidente che lo desideravano loro. Terzo: non ci hai lasciati sparare addosso mentre si ritiravano. Oh! per noi sei trasparente. John Silver, tu vuoi giocare in partita doppia? È che hai torto. E poi, questo: c'è questo ragazzo qui. — È tutto? — domandò Silver, placidamente. — E mi pare che basti, — ribatte Giorgio. — Noi contideremo tutti alla forza e secceremo al sole per la buaggine tua. — Ebbene, ora ascolta me, voglio rispondere a questi quattro punti uno dopo l'altro, e risponderò a tutti. Dice che vi ho messi in un mare di guai con questa crociera, no? Ecco, vediamo: voi tutti sapete cosa volevo, e voi

COMPATTA LOTTA DI 1800 LAVORATORI PER I MIGLIORAMENTI SALARIALI

L'80% dei cavatori di travertino in sciopero da sei giorni a Tivoli

Nonostante gli ordini della Montecatini, in quattro cave i padroni hanno ceduto



TIVOLI — Il lavoro è ripreso in 4 delle 18 cave della zona Tiburtina dove i lavoratori sono in lotta da sei giorni per i miglioramenti salariali. I padroni di queste cave — sottraendosi al controllo della Montecatini — hanno accolto le richieste avanzate dai lavoratori

TIVOLI, 24. — Da sei giorni 1800 per cento dei 1800 cavatori di travertino sono in sciopero per ottenere la stipulazione del contratto integrativo provinciale, di cui è prevista un miglioramento salariale di 200 lire al giorno.

Anche questo sciopero è stato determinato dalla politica della Montecatini che, praticando l'isolamento della produzione del travertino nella zona tiburtina; essa infatti spinge i proprietari delle cave a tenere duro, anche se non c'è il faro, potrà scattare i combattenti lavoratori delle cave. Il lavoro è stato già ripreso in quattro di esse poiché i proprietari hanno accolto le richieste dei lavoratori, eludendo in questo modo le pressioni del monopolio.

Le trattative per la stipulazione del contratto integrativo provinciale sono state interrotte dopo ben cinque riunioni tenutesi a Roma tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli della Montecatini, presenti i rappresentanti della Montecatini. Alla richiesta di aumento di 200 lire al giorno gli industriali hanno fatto una controproposta consistente nel miglioramento di 28 lire. La risposta dei lavoratori è venuta, immediatamente, ma è così di poco: in tutto e diciotto le cave gli operai hanno fatto scattare la loro lotta di compattezza. Da allora il lavoro non è più stato ripreso anche se non sono mancati tentativi di intimidazione e corruzione per rompere l'unità dei lavoratori.

Continua con la più assoluta compattezza l'astensione dei parastatali dal lavoro

Una proposta di legge presentata alla Camera, accolta con cautela negli ambienti sindacali — Domani una grande assemblea al cinema Acquario

I parastatali sono giunti ieri al 22° giorno di sciopero nazionale con la massima compattezza, in numerose città essi si sono riuniti in assemblee riconfermando la loro volontà di proseguire la lotta fino ad ottenere l'accoglimento delle richieste di aumento; nel contempo la categoria ha espresso la sua indignazione per l'atteggiamento fin qui assunto dal governo.

Oggi a Roma avrà luogo una riunione di dirigenti regionali e provinciali dell'INPS; domani, sempre a Roma, presso il ministero dell'Acquario, sarà tenuta una grande assemblea alla quale prenderanno parte, oltre che ai direttori sanitari e amministrativi di tutte le aziende tessili, anche i dirigenti dei sindacati della CGIL, CISL e UIL.

In merito alla notizia pubblicata ieri da un giornale del pomeriggio secondo la quale i parastatali avrebbero avanzato proposte per una soluzione di compromesso, negli ambienti sindacali si fa osservare che la qualità dei parastatali è un punto di riferimento in quanto, pur avendo sollecitato più volte l'inizio di trattative che consentissero di ripristinare la normalità negli istituti previdenziali, i parastatali hanno rifiutato sempre un netto rifiuto dal rappresentante del governo; questi ultimi non hanno mai voluto farsi nemmeno un colloquio con i dirigenti del lavoro.

Senza esito le ricerche dei pescatori scomparsi

LIVORNO, 24. — Sono continuate ieri, senza esito, le ricerche dei corpi dei tre giovani pescatori «pizzolani» scomparsi nelle acque della Meloria con la motobarca «S. Antonio».

Secondo giorno di sciopero dei portuali inglesi

LONDRA, 24. — I portuali e gli attivatori inglesi sono al loro secondo giorno di sciopero. A Londra, a Liverpool, a Manchester anche i lavoratori aderenti al sindacato dei trasporti, che si è pronunciato contro lo sciopero, si astengono dal lavoro in segno di solidarietà. Nei cinque porti interessati dallo sciopero si calcolano in oltre ventimila i portuali che si astengono dal lavoro. Ottantasei navi sono completamente immobilizzate, mentre su altre 82 si lavora a ritmo ridotto.

Conferenza a Tokio sulle radiazioni atomiche

TOKIO, 24. — Scienziati d'Italia, Germania occidentale, Belgio, Francia, Repubblica popolare cinese, Unione Sovietica, Inghilterra, Giappone, partecipano ad una conferenza sugli effetti delle radiazioni atomiche, che avrà inizio lunedì a Tokio.

Sciopero contro i licenziamenti alla Conceria «Boccardo»

GENOVA, 24. — I lavoratori e le lavoratrici della Conceria Boccardo, di Genova, sono in sciopero contro il licenziamento di 90 compagni di lavoro, fra cui il segretario e un membro della C.I. Lo sciopero ha avuto la durata di 24 ore.

LE ELEZIONI DELLE C.I.

Alla Fervet di Viareggio il 73% dei voti alla CGIL

L'anno scorso era stato registrato il 66%

Una serrata di 15 giorni, quale rappresentanza per gli scioperi effettuati per rivendicare gli aumenti salariali. La direzione ha appoggiato l'apertamente la lista «indipendente». Ecco il dettaglio dei risultati: dipendenti 219 (1934), voti validi 185 (175), CGIL: operai 134 (117), impiegati 6 (12), indipendenti: operai 51 (58), impiegati 18 (11).

Protocollo commerciale tra URSS e Norvegia

OSLO, 24. — Un protocollo commerciale tra l'URSS e la Norvegia per il 1955 è stato firmato ieri a Oslo. La Norvegia fornirà all'Unione Sovietica olio di balena, aringhe e salmone, in cambio di cereali, prodotti petroliferi, minerali, motorveicoli ed altri articoli.

nostra estrema risorsa, non mi farebbe meraviglia. Ammazza questo ragazzo? Io, camerati. E il numero tre? Ebbene, sul numero tre, ce n'è di quel poco da dire. Il numero tre, è un numero per nulla avere un autentico medico laureato che viene a visitarvi ogni giorno: tu, John con la tua testa rotta, e tu, Giorgio Merry, che avevi i brividi della febbre nell'oscurità non sei ore, e hai gli occhi color buccia di limone, in questo medesimo istante? E forse non sapete che può essere un'altra nave di riserva? Ma c'è e non tarderà molto; e vedremo chi sarà contento di avere un ostaggio quando il momento sarà venuto. E questo al numero due, al perché non sceso a pattini, ma sei siete stati voi, siete stati voi strisciando in ginocchio? davanti a me a portarmi: in ginocchio siete venuti tanto straricchi di denari. «Chi è quello?» dice uno. «Quello là, è John Silver». «Lo conosco bene», dice un altro. E si possono sentirli intinnare le catene, mentre si fila via e si passa all'altra boa. A questo punto ci troviamo tutti noi, figli di madre, grazie a lui, Hands, Anderson e altri rovinosi: c'è la vostra risaia. E se volete una risposta circa il quarto punto, costoro ragazzo, ma via, mi pigli un accidente, o non è un ostaggio? E dovremmo esser proprio noi a scapparci un dover discorrere con voi. Non avete un briciolo di buon senso né di memoria e mi domando dove avessero la testa delle vostre madri, quando vi lasciarono prendere il mare. Sul mare, voi! Gentiluomini di quel tempo, voi! Pantaloni dovevate essere. Quello era il vostro mestiere. — Tira avanti, John, — disse Morgan. — Rispondi agli altri capi. — Ah! gli altri — ritorse John. — Sono una simpatica filza, no? Dite che questa crociera è andata alla maiora. Eh! maledetto castigo, se potete capire fino a che punto è andata alla maiora, vedreste! Siamo così vicini alla forza che il collo mi si tira solo a pensarci. Voi! avrete forse anche visti quegli impiccati, incatenati, con gli uccelli di preda intorno, e i marinai che li segnano a dito, mentre discendono con la maiora. «Chi è quello?» dice uno. «Quello là, è John Silver». «Lo conosco bene», dice un altro. E si possono sentirli intinnare le catene, mentre si fila via e si passa all'altra boa. A questo punto ci troviamo tutti noi, figli di madre, grazie a lui, Hands, Anderson e altri rovinosi: c'è la vostra risaia. E se volete una risposta circa il quarto punto, costoro ragazzo, ma via, mi pigli un accidente, o non è un ostaggio? E dovremmo esser proprio noi a scapparci un dover discorrere con voi. Non

ULTIME

L'Unita

NOTIZIE

DOMANI SI SVOLGERANNO LE ELEZIONI PARLAMENTARI IN INGHILTERRA

Ne in Eden nè in Attlee può riflettersi l'ansia di pace del popolo britannico

I due partiti maggiori nella difesa della politica di forza rigettata dalla grande maggioranza della popolazione inglese - Due cifre significative - Crescente rivolta alla subordinazione agli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 24. — Che il problema del mantenimento della pace sia stato il tema dominante della campagna elettorale in Gran Bretagna (e che questo tema sia stato il punto di partenza della propaganda politica di tutti i partiti) non può essere messo in dubbio; ma è anche vero, ed è solo apparentemente un paradosso, che le indiscutibili istanze di pace della grande maggioranza dell'elettorato non potranno trovare espressione concreta nella scelta tra conservatori e laburisti, uniti nell'abbraccio di quella che ufficialmente viene definita « politica bipartita ».

Sia che guardiamo ai primi, sia che ai secondi, gli elettori non possono vedere altro che due facce di una stessa politica, e spesso così simili tra loro, da sembrare quelle di due gemelli.

Bastano un paio di cifre per illustrare graficamente questa situazione: la « democrazia parlamentare » britannica ha potuto creare un solo tra base popolare e gruppi dirigenti, il 79 per cento degli inglesi (secondo dati forniti dall'Istituto Gallup) è contrario alla fabbricazione della bomba H da parte della Gran Bretagna ed è favorevole a mettere fuori legge le armi termonucleari; eppure, solo diciotto candidati dei 1400 circa che si presentano alle elezioni (e cioè poco più dell'uno per mille) si battono ufficialmente per quegli obiettivi; sono 12 i discepoli di Churchill, il partito comunista, più sir Richard Avelon, dimessosi dal Partito laburista, presentandosi come indipendente a Craven.

Tutti gli altri candidati sono impegnati dalla decisione dei rispettivi partiti a sostenere la « necessità » della strategia termonucleare, e, se è vero che gli esponenti della sinistra laburista hanno cercato di dissociarsi nei limiti del possibile dalla posizione ufficiale del Labour Party non è meno vero che, anche mandando al padre un messaggio di garanzia laburista, gli elettori affiderebbero ugualmente la loro sorte a un partito il quale ha già assunto impegni in contraddizione con i desideri fondamentali della maggioranza dell'elettorato.

Identico ragionamento si può fare con il problema del riarmo tedesco, ad attuarlo il quale ambedue i partiti fondamentali sono impegnati ma al quale, come dimostrano una infanzia di volentieri prese dall'elettorato nelle varie istanze politiche e sindacali in cui esso è organizzato, l'opinione pubblica si oppone.

figurazione della scena politica mondiale in due campi opposti di potenze, l'uno dei quali, quello occidentale, costantemente impegnato a preparare una guerra contro l'altro.

Obiettivo essenziale della borghesia inglese, immediatamente dopo la fine vittoriosa della guerra antinazista, fu quello di incoraggiare con tutti i mezzi l'imperialismo statunitense a schiarire le sue posizioni avanzate in Europa e in altri settori del mondo, come argine all'affermarsi ovunque di nuove forze e regimi sociali che, da sola, Londra non riteneva di poter fermare nella loro marcia verso l'Occidente. D'altra parte, l'indebolimento post-bellico delle po-

mente dall'azione, per del tutto ovvie ragioni elettorali, che però sono preminenti solo nella misura in cui esse inducono il governo a compiere, in questo momento piuttosto che in un altro, una mossa tattica determinata da esigenze più profonde. A questo atteggiamento ubbidirà la futura azione del governo britannico, sia esso conservatore o laburista, in nome della « libertà » e « neutralità » del capitalismo inglese.

Crisi dell'atlantismo

Il fatto è che, come l'apostata stregone, la Gran Bretagna ritiene di poter far la stessa politica sia suscitando forze contrarie e opposte, che essa non è più in grado di controllare. Non è senza significato che l'idea dell'« incontro » tra i termini di « libertà » e « neutralità » di Londra sia stata rilanciata da Londra dopo la conferenza di Bandung e l'accordo austro-sovietico hanno rivelato l'esistenza di un movimento centrifugo dagli impegni con lo schieramento occidentale, di paesi che non vogliono essere le vittime designate di un conflitto.

Dagli Stati Uniti giungono accenti, sia pure ancora timidi, confusi e deboli, di una « crisi di coscienza », da parte di determinati gruppi, della realtà nuova che, in Europa e in Asia, la stessa politica di forza occidentale ha inevitabilmente creato, sollecitando appunto le esigenze di autonomia politica nei paesi periferici dello schieramento occidentale. In Germania, la crisi dell'atlantismo si manifesta come una marea furiosa contro l'isolamento rappresentato da Adenauer.

Le barriere artificialmente erette dalla Gran Bretagna con la complicità degli Stati Uniti (o viceversa) per mantenere il mondo diviso, minacciano di crollare, e la Gran Bretagna non vede la necessità di fronteggiare nuove situazioni con nuovi metodi. La prospettiva del negoziato viene improvvisamente spalancata, nella speranza di frenare il movimento centrifugo e di far rivoltare le lancette al negoziato si avvicina, e si vorrebbe liquidare i problemi, vorrebbero cristallizzare la permanenza, per consentire un « caso » di gestione di mantenere quella posizione di leader del mondo capitalista che solo la continuazione della guerra fredda lo consente.

Quanto questa politica capitalista, in termini di dipendenza crescente dagli Stati Uniti, d'altra parte ben nota. C'è voluta la campagna elettorale per far dichiarare a Shinnell, ex ministro della Difesa laburista, che « l'uomo che domina la politica è ora l'inglese, ma in questo paese, ma in America, ed è il signor Dulles. La nostra indipendenza e la grande nazione è gradualmente minata dal fatto che ci stia-

no intocchando davanti agli americani e, se continuerà ancora così per qualche tempo, finiremo col diventare una colonia americana. Lo stesso si può dire nel campo cattolico: le compagnie petrolifere statunitensi hanno il quasi assoluto controllo nel Medio Oriente, gli americani stanno dando assistenza economica all'Egitto e ad altri paesi ostili alla Gran Bretagna. Denaro e merci americani vengono distribuiti per espandere l'influenza degli Stati Uniti, e gradualmente la Gran Bretagna viene relegata in una posizione di secondo piano. Quanto è quanto si ha portato la politica dei conservatori, e il peggio deve ancora venire ».

Se per Shinnell questo è solo un risveglio elettorale, per altre forze, pure organizzate e inquadrata, è lo schieramento tradizionale dei partiti, quale la sinistra bevandista, le stesse considerazioni determinano già un inizio di revisione del problema dei rapporti con gli Stati Uniti e quindi delle prospettive generali di politica estera. La

N.A.T.O. comincia ad essere messa apertamente in discussione, e il suo carattere aggressivo denunciato con sempre maggior frequenza.

Anche in Gran Bretagna le retrovie della borghesia sono, dunque, assai meno sicure di quanto i leaders dei due partiti ostentino di credere, e se pure le schede che verranno portate nelle urne il 25 giugno non avranno il potere di determinare, da sole, un nuovo orientamento della politica estera inglese, esse hanno dietro di sé una forza potente con la quale, si voglia o no, qualunque governo che emergerà dalle elezioni dovrà inevitabilmente fare i conti.

LUCA TREVISANI

Manifestazioni a Cipro contro gli inglesi

NICOSIA, 24. — In occasione della « Giornata dell'Impero britannico », centinaia di studenti greci di Nicosia hanno manifestato, oggi contro gli inglesi, per l'unione di Cipro alla Grecia.

IL VIET NAM LIBERO RENDE OMAGGIO AL SUO PRESIDENTE

Una grandiosa manifestazione ad Hanoi per i sessantacinque anni di Ho Chi Min

Il discorso di Giap - La lotta per le elezioni democratiche - Nuova vita ad Hanoi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HANOI, 24. — Nell'ipodromo che si stende presso il più grande dei laghi di Hanoi, cinguantamila cittadini della capitale del Viet Nam libero hanno festeggiato ieri il sessantacinquesimo compleanno del presidente Ho Chi Min, e insieme la liberazione di tutto il paese a nove del diciannovesimo secolo, compiutosi con la partenza delle truppe francesi dalla zona di Haiphong. Nel verde ovale incominciato dai alberi, le bandiere azzurre della pace con la colomba fittamente insieminate alle rosse bandiere stellate al di sopra della folla nella quale predominava il candore delle lividi tuniche lunghe fino ai piedi e dei cappelli a cono che formano il costume delle donne di Hanoi. Una banda musicale dell'esercito suonava gli inni che i soldati popolari compongono dalle canzoni contadine e che trasporta al coro di ottomila, timpani e tamburi, nulla hanno perduto della loro freschezza.

Il generale Giap, comandante in capo dell'esercito popolare e ministro della



HANOI — Ho Chi Min festeggiato dai bambini, nella nuova residenza presidenziale

Difesa, e Ton Duc Thang, presidente del Fronte unico nazionale, parlando nel corso della manifestazione hanno reso omaggio a Ho Chi Min, alla sua vita dedicata alla indipendenza del Viet Nam, alla sua guida, grazie a cui metà del paese, con

una popolazione di 13 milioni su un totale di 23, con il grande porto di Haiphong e vaste risorse minerali e forestali è oggi liberata dallo straniero.

Giap ha detto che con l'attuazione della clausola militare di Ginevra si apre ora la seconda fase dell'applicazione degli accordi, quella che attraverso le elezioni stabilite per il 1956 deve portare alla unificazione pacifica del Viet Nam. Il governo democratico è pronto ad iniziare il prossimo luglio, come è fissato dagli accordi, le consultazioni con le autorità del Sud per preparare le elezioni. Sarà una lotta complicata e difficile, perché gli americani, Ngo Dinh Diem e i gruppi colonialisti francesi faranno di tutto per mantenere diviso il paese — ha affermato Giap — ma come le precedenti lotte anche questa sarà vittoriosa, perché l'applicazione di Ginevra risponde non solo agli interessi del Viet Nam ma a quelli della pace mondiale, e ora tocca il popolo vietnamita l'appoggio di tutti i popoli.

I festeggiamenti per il compleanno di Ho Chi Min e per la completa liberazione del Viet Nam, che per il resto del paese si svolgono in questi giorni, gli alberi intorno al Piccolo Lago, nel centro della capitale, dove in questa stagione le cicale e i grilli stridono dai rami, sono stati adornati con i colori della bandiera nazionale. Le musiche e i

UNA GRANDE AGITAZIONE SINDACALE SI PROFILA NEGLI S.U.

Gli operai della "General Motors" pronti allo sciopero per il salario annuo garantito

126.559 dipendenti della compagnia votano per l'abbandono del lavoro, e solo 8955 contro



MEMPHIS — I dipendenti di una società telefonica americana manifestano la loro gioia per la vittoriosa conclusione di uno sciopero durato due mesi

DETROIT, 24. — I 325.000 dipendenti della grande società automobilistica americana General Motors si sono pronunciati, in tutti gli Stati Uniti e hanno votato, con una schiacciante maggioranza, a favore della proclamazione di uno sciopero per appoggiare le richieste di aumento con il nuovo contratto di lavoro, un salario annuo garantito.

La notizia è stata diffusa dal sindacato lavoratori dell'industria automobilistica, e anche le donne nel ministero religioso.

Prima che la proposta, accettata in linea di massima, divenga legge della Chiesa presbiteriana deve ricevere l'approvazione della maggioranza dei 256 Presbiteri del paese.

L'Assemblea, che è in riunione a Los Angeles, ha anche approvato una relazione di critica alla Chiesa cattolica, per la sua tendenza all'esaltazione della Vergine Maria.

La chiesa presbiteriana approva il ministero femminile

LOS ANGELES, 24. — La Chiesa presbiteriana ha accettato il progetto di accogliere anche le donne nel ministero religioso.

Prima che la proposta, accettata in linea di massima, divenga legge della Chiesa presbiteriana deve ricevere l'approvazione della maggioranza dei 256 Presbiteri del paese.

L'Assemblea, che è in riunione a Los Angeles, ha anche approvato una relazione di critica alla Chiesa cattolica, per la sua tendenza all'esaltazione della Vergine Maria.

Missione in Algeria del maresciallo Juin

Gli anglo-americani criticano la politica coloniale francese in nome della sicurezza atlantica

PARIGI, 24. — Il maresciallo Juin si recerà ad Algeri domenica prossima, ufficialmente per « presiedere un congresso ». Lo precederà, per un « rapido viaggio », il ministro degli Interni Bourgeois, che si prepara evidentemente a controllare le misure adottate oggi dal Consiglio di gabinetto e suggerite dal comitato della difesa. Più oscuri sono gli scopi effettivi del viaggio di Juin, ma essi potrebbero essere collegati anche alla sua duplice qualità di comandante atlantico e di « capo militare » francese.

Da oggi, infatti, la Francia si trova esposta alle aspre critiche dei suoi alleati anglosassoni. Il Times lamentava stamane il trasferimento di truppe dall'Europa nel nord Africa come un indebolimento dello « scudo europeo ». Da parte sua l'organo americano Saturday Evening Post se la

Confessione a New York sul vaccino Salk

Non si esclude che tutto il programma di vaccinazione possa essere rivisto dopo le rivelazioni del deputato Hugh Scott che ha denunciato ieri una manovra pubblicitaria delle case produttrici del vaccino.

NEW YORK, 24. — Il capo del servizio sanitario americano, dr. Leonard Schele, ha annunciato che il governo ha indetto per oggi a New York una conferenza generale di tutti coloro che sono interessati alla lotta contro la paralisi infantile.

Non si esclude che tutto il programma di vaccinazione possa essere rivisto dopo le rivelazioni del deputato Hugh Scott che ha denunciato ieri una manovra pubblicitaria delle case produttrici del vaccino.

Questa sera il dottor Schele ha annunciato che i vaccini di laboratorio Cutter, hanno probabilmente provocato alcuni casi di poliomielite, mentre per gli altri il governo ha espresso parere favorevole.

Il partito comunista d'Indonesia celebra il suo 35° anniversario

Appello del Comitato centrale — Messaggi dei partiti fratelli La lotta dei comunisti indonesiani per l'indipendenza e la pace

GIAKARTA, 24. — È stato celebrato ieri il 35° anniversario del Partito comunista d'Indonesia. Il Comitato centrale del Partito comunista ha lanciato per l'occasione un appello ai lavoratori, che passa attraverso l'etica del popolo indonesiano per la sua indipendenza e sollecita l'ulteriore rafforzamento dell'unità nazionale.

L'appello sottolinea che il Partito comunista d'Indonesia è stato sempre all'avanguardia dei combattenti contro il sistema coloniale. Nonostante le perdite subite durante questa lotta, esso è divenuto una forza grande ed importante. « Il nostro partito — dice l'appello — conta ora più di 500 mila iscritti e le sue organizzazioni si diramano in tutte le regioni del paese. Il partito gode l'appog-

gio delle larghe masse popolari e del popolo indonesiano ».

Il documento rileva poi come il consolidamento del Partito comunista favorisce il rafforzamento e lo sviluppo del fronte nazionale unito, dal quale è sorto il governo Sastroamijojog. Il Partito comunista appoggia questo governo perché esso segue una politica estera pacifica, grazie alla quale si è consolidata la posizione internazionale dell'Indonesia.

Passando ai problemi interni, il Comitato centrale rileva che esistono ancora molti pericoli e difficoltà che minacciano la Repubblica. Esso sottolinea la necessità di lottare più risolutamente per la liquidazione delle bande del Dar Ul Islam, contro le attività sovversive degli imperialisti stranieri, per il progresso dell'intera economia del paese e dei diritti democratici del popolo.

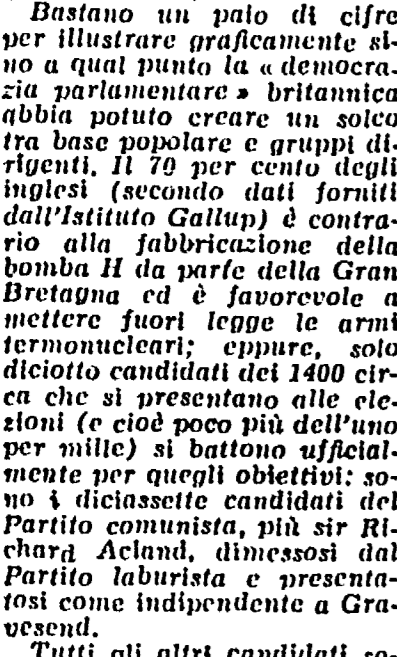
Concludendo, l'appello invita tutte le forze democratiche a mobilitarsi, particolarmente ora alla vigilia delle elezioni generali, allo scopo di sconfiggere le forze della reazione.

Al Comitato centrale del Partito comunista indonesiano continuano a pervenire messaggi di saluto e di augurio dei partiti comunisti fratelli. Tra gli altri sono giunti messaggi del Partito comunista dell'URSS, del Partito comunista cinese, del Partito dei lavoratori ungheresi, dai partiti comunisti dell'India e dell'Australia.

Il messaggio inviato dal

Comitato centrale del PCUS dice: « Il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica saluta calorosamente il Partito comunista fratello dell'Indonesia e si congratula con esso nel suo 35° anniversario. In tutta la sua storia, il Partito comunista indonesiano, superando numerose difficoltà, ha combattuto generosamente e tenacemente contro la schiavitù coloniale, per la libertà e l'indipendenza nazionale del suo paese, per i vitali interessi del suo popolo amante della libertà, e assieme a tutte le forze patriottiche e a tutte le altre forze democratiche sostiene coraggiosamente l'indipendenza nazionale dell'Indonesia, si adopera instancabilmente per l'unione dell'intero territorio del paese in uno Stato democratico e conduce una lotta attiva contro gli intrighi dei colonialisti e degli imperialisti, per il mantenimento e il consolidamento della pace nell'Asia sud-orientale ».

Auguriamo al Partito comunista indonesiano nuovi successi nel rafforzamento delle sue file e nel consolidamento del fronte nazionale unito di tutte le forze progressiste del popolo indonesiano. Viva il Partito comunista fratello dell'Indonesia! Per festeggiare l'avvenimento numerose assemblee, feste e comizi di massa si sono svolti ieri a Giakarta, Semarang, Gio-Kiakarta, Surabaya, Medan ed in altre città.



Il compagno Harry Pollitt, segretario del P.C. inglese

Il compagno Harry Pollitt, segretario del P.C. inglese, è in posizioni nel mondo, non avrebbe consentito alla Gran Bretagna di imporsi come elemento dirigente dello schieramento capitalista se non nel ricambio di una potenza maggiore, gli Stati Uniti. Spalancando le porte dell'Europa occidentale all'intervento americano, Londra continua di guadagnarsi la compartecipazione al dominio imperialista degli Stati Uniti, alla leadership antisocialista, raggiungendo in Europa i propri obiettivi di conservazione politica e organizzativa secondo i propri interessi imperiali e finanziari; e inoltre continua a poter recuperare prestigio e potenza concreta in misura sufficiente da consentire al governo inglese di difendere le posizioni imperiali minacciate in Asia e altrove dal suo stesso Partner, gli Stati Uniti.

Tale azione ha assunto, negli ultimi dieci anni, vari volti: quello minaccioso del discorso di Fulton, quando si illustrava la tensione, mettendo in moto il meccanismo fondamentale, o quello mediatore del discorso dell'11 maggio e della conferenza di Ginevra, quando i diretti interessi inglesi furono minacciati dall'imperialismo di Washington o quando la mutata politica internazionale, stanca di guerra fredda e ansiosa di pace, fece ritenere a Londra che fosse giunto il momento di manovrare il freno per arrestare la dinamica bellicista degli Stati Uniti. Ma che il discorso dell'11 maggio fosse solo una fase (sia pure necessaria e, in certo senso, imposta dalle circostanze) di una azione di diversa natura, è dimostrato dal successivo comportamento della Gran Bretagna, che passa senza soluzione di continuità dall'azione mediatrice svolta a Ginevra alla missione di Eden per il riarmo tedesco e pian per il riarmo tedesco, al fallimento della CED e alla decisione di aggravare, con la propria partecipazione, la corsa agli armamenti termonucleari.

Le elezioni, imposte ai conservatori dalle prospettive di un peggioramento della situazione economica, interrono, e a determinare un ritorno alla fase che si richiama al discorso dell'11 maggio. La promessa dell'incontro ad alto livello con i dirigenti sovietici viene rilanciata, e questa volta seguita apparentemente.



Il compagno Harry Pollitt, segretario del P.C. inglese

Il partito comunista d'Indonesia celebra il suo 35° anniversario. Il Comitato centrale del Partito comunista ha lanciato per l'occasione un appello ai lavoratori, che passa attraverso l'etica del popolo indonesiano per la sua indipendenza e sollecita l'ulteriore rafforzamento dell'unità nazionale.

L'appello sottolinea che il Partito comunista d'Indonesia è stato sempre all'avanguardia dei combattenti contro il sistema coloniale. Nonostante le perdite subite durante questa lotta, esso è divenuto una forza grande ed importante. « Il nostro partito — dice l'appello — conta ora più di 500 mila iscritti e le sue organizzazioni si diramano in tutte le regioni del paese. Il partito gode l'appog-

IL PIU' PICCOLO DEI CONCORRENTI

Con un salto di sei metri vince la "gara dei rancocchi"

DURBAN (Unione sudafricana), 24. — A Margate (Natal), è stato battuto ieri il limite mondiale di salto per rancocchi nel corso delle « Olimpiadi dei batracchi », qui svolte alla presenza di numeroso pubblico.

Il vincitore, « Sweet Clemency », ha superato la misura di metri 6.12 con un balzo imponente, pur essendo il più piccolo dei concorrenti.

Domenica scorsa, era stato annunciato che un record mondiale del genere era stato tenuto in California, qui presso la manifestazione del genere, svolta da Angels Camp. Il vincitore californiano aveva superato la misura di metri 4.10.

Tre rapinatori del Banco di Roma arrestati dalla polizia svizzera

Facevano parte della banda che rapinò l'agenzia napoletana della banca

LUCERNA, 24. — Si apprende a Lucerna che sono stati arrestati tre rapinatori italiani, che avrebbero fatto parte del gruppo di cinque banditi che cinque mesi fa circa effettuarono il sensazionale furto presso la agenzia napoletana del Banco di Roma, con la complicità di un impiegato della banca.

Dalle prime informazioni sembra che i tre siano riu-

Leggete Rinascita

sciti, a passare in Svizzera i mesi di passaggio forzato. Si ritiene che la polizia italiana chiederà l'estradizione dei tre che si trovano attualmente nelle carceri del Ticino.

Missione in Algeria del maresciallo Juin

Gli anglo-americani criticano la politica coloniale francese in nome della sicurezza atlantica

PARIGI, 24. — Il maresciallo Juin si recerà ad Algeri domenica prossima, ufficialmente per « presiedere un congresso ». Lo precederà, per un « rapido viaggio », il ministro degli Interni Bourgeois, che si prepara evidentemente a controllare le misure adottate oggi dal Consiglio di gabinetto e suggerite dal comitato della difesa. Più oscuri sono gli scopi effettivi del viaggio di Juin, ma essi potrebbero essere collegati anche alla sua duplice qualità di comandante atlantico e di « capo militare » francese.

Da oggi, infatti, la Francia si trova esposta alle aspre critiche dei suoi alleati anglosassoni. Il Times lamentava stamane il trasferimento di truppe dall'Europa nel nord Africa come un indebolimento dello « scudo europeo ». Da parte sua l'organo americano Saturday Evening Post se la

Confessione a New York sul vaccino Salk

Non si esclude che tutto il programma di vaccinazione possa essere rivisto dopo le rivelazioni del deputato Hugh Scott che ha denunciato ieri una manovra pubblicitaria delle case produttrici del vaccino.

NEW YORK, 24. — Il capo del servizio sanitario americano, dr. Leonard Schele, ha annunciato che il governo ha indetto per oggi a New York una conferenza generale di tutti coloro che sono interessati alla lotta contro la paralisi infantile.

Non si esclude che tutto il programma di vaccinazione possa essere rivisto dopo le rivelazioni del deputato Hugh Scott che ha denunciato ieri una manovra pubblicitaria delle case produttrici del vaccino.

Questa sera il dottor Schele ha annunciato che i vaccini di laboratorio Cutter, hanno probabilmente provocato alcuni casi di poliomielite, mentre per gli altri il governo ha espresso parere favorevole.

Tre rapinatori del Banco di Roma arrestati dalla polizia svizzera

Facevano parte della banda che rapinò l'agenzia napoletana della banca

LUCERNA, 24. — Si apprende a Lucerna che sono stati arrestati tre rapinatori italiani, che avrebbero fatto parte del gruppo di cinque banditi che cinque mesi fa circa effettuarono il sensazionale furto presso la agenzia napoletana del Banco di Roma, con la complicità di un impiegato della banca.

Dalle prime informazioni sembra che i tre siano riu-

Leggete Rinascita

sciti, a passare in Svizzera i mesi di passaggio forzato. Si ritiene che la polizia italiana chiederà l'estradizione dei tre che si trovano attualmente nelle carceri del Ticino.

Confessione a New York sul vaccino Salk

Non si esclude che tutto il programma di vaccinazione possa essere rivisto dopo le rivelazioni del deputato Hugh Scott che ha denunciato ieri una manovra pubblicitaria delle case produttrici del vaccino.

NEW YORK, 24. — Il capo del servizio sanitario americano, dr. Leonard Schele, ha annunciato che il governo ha indetto per oggi a New York una conferenza generale di tutti coloro che sono interessati alla lotta contro la paralisi infantile.

Non si esclude che tutto il programma di vaccinazione possa essere rivisto dopo le rivelazioni del deputato Hugh Scott che ha denunciato ieri una manovra pubblicitaria delle case produttrici del vaccino.

Questa sera il dottor Schele ha annunciato che i vaccini di laboratorio Cutter, hanno probabilmente provocato alcuni casi di poliomielite, mentre per gli altri il governo ha espresso parere favorevole.